

RESOCONTO SOMMARIO

114.

SEDUTA DI MARTEDÌ 12 GENNAIO 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDICE

	PAG.		PAG.
Dimissioni del deputato Antonio Ruberti:		Proposta di legge (Seguito della discussione):	
Presidente	3	Occhetto ed altri; Zanone ed altri; Fini ed altri; Segni ed altri; Novelli; Pannella ed altri; Ciaffi ed altri; Mundo ed altri; La Ganga ed altri; Tiscar ed altri; Patria ed altri; Bossi ed altri; Boato ed altri; La Malfa ed altri; Signorile; Mensorio; Ferri ed altri; Mastrantuono; Tassi: Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677)	4
Disegno di legge (Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa)	3	Presidente	4, 5, 6, 7, 8 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24
Disegni di legge di conversione:		Bianco Enzo (gruppo repubblicano)	13
(Annunzio della presentazione)	25	Boato Marco (gruppo dei verdi)	16, 17
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	25	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista)	8, 15
Missioni	3		
Per lo svolgimento di interpellanze e per la risposta scritta ad una interrogazione:			
Presidente	25		
Piro Franco (gruppo PSI)	25		
Sarritzu Gianni (gruppo misto)	25		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.		
Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista)	5	Pannella Marco (gruppo federalista europeo)	22
Cellai Marco (gruppo MSI-destra nazionale)	13	Piro Franco (gruppo PSI)	18
Ciaffi Adriano (gruppo DC), <i>Relatore</i>	5, 6, 8 9, 12, 13, 16, 18, 19, 20, 23	Piscitello Rino (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	6
Del Pennino Antonio (gruppo repubblicano)	22	Recchia Vincenzo (gruppo PDS)	7
Dosi Fabio (gruppo lega nord)	8, 13	Rinaldi Alfonsina (gruppo PDS)	8
Facchiano Ferdinando, <i>Ministro per il coordinamento della protezione civile</i>	13	Rossi Luigi (gruppo lega nord)	17, 22
Ferri Enrico (gruppo PSDI)	21	Segni Mariotto (gruppo DC)	22
Giuliani Francesco (gruppo dei verdi)	5, 7, 8 11, 16, 20, 22, 24	Sterpa Egidio (gruppo liberale)	13
Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista)	7	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale), <i>Relatore di minoranza</i> .	9, 12, 13, 19, 20, 21
Lenoci Claudio, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	5, 6, 9, 12, 19	Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale)	5, 22
Nania Domenico (gruppo MSI-destra nazionale)	6, 7, 8, 10, 11 13, 14, 15, 18, 20, 21	Vito Elio (gruppo federalista europeo) .	5, 18, 23
Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	8, 12, 22	Sull'ordine dei lavori:	
		Presidente	4
		Ordine del giorno della seduta di domani ...	25

La seduta comincia alle 16,5.

MARIA LUISA SANGIORGIO, Segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bampo, Cariglia, Giorgio Carta, Raffaele Costa, de Luca, Foschi, Madaudo, Matulli, Pisicchio, Sacconi, Sangalli e Spini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quattordici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Dimissioni del deputato Antonio Ruberti.

PRESIDENTE comunica che in data 12 gennaio 1993 è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera dal deputato Antonio Ruberti:

« Signor Presidente,

le comunico, ai fini degli atti conseguenti, che il 21 dicembre 1992 i rappresentanti dei Governi degli Stati membri delle Comunità europee mi hanno nominato membro della Commissione a decorrere dal 6 gennaio 1993 e che in tale data ho assunto l'incarico. Pertanto rassegno le dimissioni da deputato.

Mi consenta, signor Presidente, di manifestarle in questa occasione i miei sentimenti di rispetto profondo verso il Parlamento e di dirle che considero un grande onore essere stato eletto a farne parte ed aver potuto, sia pure solo per un breve periodo, esercitare il mio mandato come membro dell'Assemblea e della VII Commissione.

Nell'esercizio del mio nuovo incarico sarò lieto di poter avere, nelle forme che lei riterrà più convenienti, occasioni di informazione e di approfondimento sui vari aspetti del processo di integrazione europea.

Le porgo un deferente ed insieme cordiale saluto.

Firmato: ANTONIO RUBERTI ».

Trattandosi di un caso di incompatibilità, le dimissioni si danno per accettate.

Certo di interpretare i sentimenti dell'intera Assemblea, rivolge al professor Ruberti i più vivi auguri per il nuovo importante incarico cui è stato chiamato.

Proposta di assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, del seguente disegno di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla XII Commissione (Affari sociali):

« Modifiche alla legge 24 gennaio 1986, n. 31, in materia di provvidenze a

favore degli hanseniani e loro familiari » (1898) (con parere della I e della V Commissione).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Seguito della discussione della proposta di legge: Occhetto ed altri; Zanone ed altri; Fini ed altri; Segni ed altri; Novelli; Pannella ed altri; Ciuffi ed altri; Mundo ed altri; La Ganga ed altri; Tiscar ed altri; Patria ed altri; Bossi ed altri; Boato ed altri; La Malfa ed altri; Signorile; Mensorio; Ferri ed al-

tri; Mastrantuono; Tassi: Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 dicembre scorso sono iniziate le votazioni sugli emendamenti e sui subemendamenti riferiti all'articolo 1 (vedi l'allegato A) e che nella seduta del 10 dicembre scorso il seguito del dibattito è stato rinviato su richiesta del relatore per la maggioranza.

Comunica che il tempo complessivo disponibile per l'esame e la votazione degli articoli, fino alla votazione finale, pari a 27 ore, è così ripartito, ai sensi del comma 7 dell'articolo 24 del regolamento:

tempi tecnici per la votazione di emendamenti ed articoli, per la Presidenza, il relatore ed il Governo: 13 ore;

tempo per gli interventi: 14 ore, così suddiviso tra i gruppi:

gruppo DC:	40 minuti + 104 minuti =	2 ore e 24 minuti;
gruppo PDS:	40 minuti + 54 minuti =	1 ora e 34 minuti;
gruppo PSI:	40 minuti + 47 minuti =	1 ora e 27 minuti;
gruppo lega nord:	40 minuti + 28 minuti =	1 ora e 8 minuti;
gruppo rifondazione comunista:	40 minuti + 17 minuti =	57 minuti;
gruppo MSI-destra nazionale:	40 minuti + 17 minuti =	57 minuti;
gruppo repubblicano:	40 minuti + 14 minuti =	54 minuti;
gruppo liberale:	40 minuti + 9 minuti =	49 minuti;
gruppo dei verdi:	40 minuti + 8 minuti =	48 minuti;
gruppo PSDI:	40 minuti + 8 minuti =	48 minuti;
gruppo movimento per la democrazia: la Rete:	40 minuti + 6 minuti =	46 minuti;
gruppo misto:	40 minuti + 4 minuti =	44 minuti;
gruppo federalista europeo:	40 minuti + 4 minuti =	44 minuti;

Totale: 520 minuti + 320 minuti = 14 ore.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda di avere già manifestato la sua contrarietà, allorché venne comunicato il calendario dei lavori, alla decisione di contingentare il dibattito su un provvedimento molto importante e non sufficientemente approfondito in Assemblée.

Sottolinea altresì come, consistendo il testo della Commissione di 24 articoli, i diversi gruppi vengano a disporre di un tempo compreso tra i sei e i due minuti per ciascun articolo.

Si augura dunque che la Presidenza possa rivedere le determinazioni assunte.

MILZIADE CAPRILI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni del collega Elio Vito, sottolineando che il gruppo di rifondazione comunista, per l'esiguità del tempo ad esso attribuito, non potrà illustrare adeguatamente gli emendamenti, pure poco numerosi, che ha presentato.

FRANCESCO GIULIARI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa, a nome dei deputati del gruppo dei verdi, alle considerazioni espresse dagli oratori intervenuti. È necessario consentire anche ai gruppi minori di esprimersi compiutamente, soprattutto su quegli emendamenti il cui esame è stato per così dire accantonato dalla Commissione, la quale ha rinviato al dibattito in Assemblée un più approfondito esame su di essi.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda la disponibilità dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale ad assicurare il rispetto del termine previsto per la conclusione dell'esame del provvedimento, ma rileva che occorre altresì garantire il rispetto della dialettica parlamentare: queste due esigenze devono essere contemperate.

PRESIDENTE, pur condividendo l'esigenza di un esame approfondito del provvedimento, fa presente che già nella ripartizione dei tempi si è tenuto conto della sua rilevanza.

Tuttavia, deve ricordare che già in Commissione si è svolto un ampio dibattito e sono state adeguatamente deliberate varie ipotesi, anche se non tutte le questioni emerse hanno trovato soluzione.

Comunque, la Conferenza dei presidenti di gruppo del 17 dicembre scorso ha deciso all'unanimità di prevedere la conclusione dell'esame del provvedimento entro le prime due settimane di lavoro del mese di gennaio. Quanto al contingentamento dei tempi, la Presidenza ne aveva inviato uno schema a tutti i gruppi in data 17 dicembre senza ricevere alcuna obiezione.

Sarà fatto comunque ogni sforzo per consentire ai gruppi di utilizzare ulteriore tempo per l'esame degli articoli del provvedimento.

Ciò sarà possibile, con la disponibilità di tutti i gruppi, anzitutto se non sarà utilizzato tutto il tempo previsto per gli interventi del relatore e del Governo e per le votazioni; inoltre disponendo, in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, ulteriori sedute — compatibilmente con le esigenze dei lavori delle Commissioni — onde consentire la conclusione dell'esame del provvedimento entro la data fissata.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 61 della Commissione.

CLAUDIO LENOCI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'emendamento 1. 61 della Commissione.

FRANCESCO GIULIARI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento 1. 61 della Commissione, chiede preliminarmente che la Presidenza valuti se l'emendamento Boato 1. 34 non sia più distante dal testo e dunque da porre in votazione prima.

Il testo dell'emendamento Boato 1. 34 appare del resto più razionale rispetto a quello dell'emendamento 1. 61 della Commissione, sulla cui sostanza è comunque possibile convenire.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta dell'onorevole Giuliani di porre in votazione l'emendamento Boato 1. 34 prima dell'emendamento 1. 61 della Commissione, in quanto il contenuto del primo può essere considerato più distante dal testo in esame.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boato 1. 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	307
Maggioranza	154
Hanno votato sì	60
Hanno votato no	247

Sono in missione 13 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 61 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	324
Astenuti	2
Maggioranza	163
Hanno votato sì	258
Hanno votato no	66

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli emendamenti Tassi 1. 4, 1. 5, 1. 6, 1. 7, 1. 8, 1. 10, 1. 11, 1. 13, 1. 14, 1. 16, 1. 19, 1. 20, 1. 22, 1. 23, 1. 25, Dosi 1. 42, 1. 43, 1. 44, 1. 45, 1. 46, 1. 47, 1. 48, 1. 49, 1. 50, 1. 52, 1. 51, 1. 53, Maroni 1. 54, e 1. 59 della Commissione.

Avverte che l'emendamento Tassi 1. 26 è stato ritirato.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 1. 55.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	345
Maggioranza	173
Hanno votato sì	51
Hanno votato no	294

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA dichiara voto favorevole sull'emendamento Piscitello 1. 58, che riproduce analogo norma già applicata nella regione siciliana. Occorre distinguere le funzioni di governo, proprie del sindaco, da quelle di indirizzo e controllo, competenza del consiglio comunale: è dunque opportuno introdurre la divisione tra la figura del sindaco e quella del presidente del consiglio comunale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 58.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 1. 58.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	358
Votanti	355
Astenuti	3
Maggioranza	178
Hanno votato sì	135
Hanno votato no	220

(La Camera respinge).

ADRIANO CIAFFI, Relatore per la maggioranza, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 62 della Commissione.

CLAUDIO LENOCI, Sottosegretario di Stato per l'interno, accetta l'emendamento 1. 62 della Commissione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 1. 62 della Commissione.

MAURO GUERRA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista.

Si sta facendo strada una tendenza mirante ad estendere il sistema maggioritario puro ai comuni con popolazione fino a 20 mila abitanti, e non a 10 mila, come finora proposto. Ciò significherebbe applicare tale sistema ad una preponderante parte dei comuni italiani, con gravi conseguenze sulla rappresentatività dei governi locali.

Deplora infine che un Governo minoritario nel paese intenda imporre, con la sua risicata maggioranza parlamentare, nuove regole per lo svolgimento della vita politica (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

DOMENICO NANIA osserva che l'emendamento va contro gli orientamenti emersi in Commissione: si sta cercando di snaturare l'impianto del provvedimento secondo le esigenze di alcuni gruppi. Di qui il suo voto contrario.

VINCENZO RECCHIA osserva che non è stata compresa la portata dell'emendamento in esame: esso si limita infatti a riferirsi ai comuni di cui all'articolo 4, in sede del cui esame andranno affrontate le questioni sollevate dai precedenti interventi.

Ritira pertanto il suo emendamento 1. 37.

FRANCESCO GIULIARI dichiara voto favorevole, perché l'emendamento 1. 62 della Commissione non ha alcuna connessione con il limite dei 20 mila abitanti a cui pure il gruppo dei verdi è contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 62 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	374
Astenuti	1
Maggioranza	188
Hanno votato sì	330
Hanno votato no	44

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli emendamenti 1. 60 del Governo, Dosi 1. 56, Nania 1. 27, con conseguente decadenza dei subemendamenti Dosi 0. 1. 27. 1 e 0. 1. 27. 2, e Tassi 1. 28.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 1. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	377
Votanti	376
Astenuti	1
Maggioranza	189
Hanno votato sì	88
Hanno votato no	288

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 1. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	383
Votanti	382
Astenuti	1
Maggioranza	192
Hanno votato sì	75
Hanno votato no	307

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 1. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	370
Astenuti	1
Maggioranza	186
Hanno votato <i>si</i>	58
Hanno votato <i>no</i>	312

(*La Camera respinge*).

FRANCESCO GIULIARI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Boato 1. 36.

DOMENICO NANIA dichiara voto contrario sull'emendamento Boato 1. 36.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boato 1. 36.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	391
Votanti	310
Astenuti	81
Maggioranza	156
Hanno votato <i>si</i>	245
Hanno votato <i>no</i>	65

(*La Camera approva*).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo 1.

MARIO BRUNETTI dichiara voto contrario sull'articolo 1, che è emblematico delle scelte autoritarie che si vogliono porre in essere al fine di eliminare le minoranze politiche.

FRANCESCO GIULIARI dichiara voto contrario.

DIEGO NOVELLI fa presente che la scelta del sistema elettorale avrebbe dovuto basarsi su valutazioni concrete, non astratte. In particolare gli articoli 4 e 5 avrebbero dovuto essere approvati prioritariamente visto che la composizione del

consiglio comunale non può prescindere dalle sue competenze. Dichiara quindi l'astensione dal voto.

DOMENICO NANIA dichiara voto contrario sull'articolo 1, che rendendo il sindaco *ope legis* consigliere comunale pone problemi di costituzionalità oltre a creare confusione. Si vuole poi attribuire ai partiti minori la responsabilità delle attuali disfunzioni dei consigli comunali, il che è falso (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ALFONSINA RINALDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS, che concordano in particolare sulla riduzione del numero dei consiglieri comunali, in modo da conciliare le esigenze della rappresentatività con quelle della governabilità delle amministrazioni locali, lungi da ogni intento autoritario.

FABIO DOSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord che, pur sottolineando le incongruenze delle norme contenute nell'articolo 1, concordano sulla riduzione del numero dei consiglieri comunali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	386
Votanti	371
Astenuti	15
Maggioranza	186
Hanno votato <i>si</i>	309
Hanno votato <i>no</i>	62

(*La Camera approva*).

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, propone che l'esame dell'articolo aggiuntivo Rossi Luigi 1. 01 e dell'articolo aggiuntivo 1. 02 (*nuova formulazione*) della Commissione, che ne recepisce in

parte lo spirito, venga trasferito all'articolo 20, in quanto tali articoli aggiuntivi trattano della materia delle incompatibilità, ivi disciplinata.

PRESIDENTE ritiene che, se non vi sono obiezioni, possa rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Passa all'esame dell'articolo 2 del testo unificato della Commissione e del complesso degli emendamenti e articolo aggiuntivo ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 30 della Commissione con cui si prevede che il divieto di un terzo mandato valga soltanto con riferimento ai mandati svolti sotto l'imperio della nuova legge; invita il presentatore dell'emendamento Savino 2. 14 a ritirarlo (esso peraltro andrebbe riferito all'articolo 15), esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti e articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 2, osservando che l'emendamento Maroni 2. 29 e l'articolo aggiuntivo Tassi 2. 01 dovrebbero essere riferiti all'articolo 18.

CARLO TASSI, *Relatore di minoranza*, esprime parere contrario sugli emendamenti 2. 31 del Governo, Maroni 2. 20, 2. 21, 2. 22, 2. 27 e 2. 28 e si riserva di esprimere il parere sull'emendamento 2. 30 della Commissione; è favorevole ai restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo, sottolineando come l'emendamento Savino 2. 14, per cui il relatore per la maggioranza ha formulato un invito al ritiro o al trasferimento ad altro articolo, sia sostanzialmente identico al suo emendamento 2. 9, sul quale ha espresso parere contrario.

CLAUDIO LENOCI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'emendamento 2. 30 della Commissione; ritira l'emenda-

mento 2. 31 del Governo; concorda, quanto al resto, con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassi 2. 1 e Maroni 2. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	360
Maggioranza	181
Voti favorevoli	77
Voti contrari	283

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Sterpa 2. 15 e Maroni 2. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	350
Maggioranza	176
Voti favorevoli	56
Voti contrari	294

(La Camera respinge).

CARLO TASSI, *Relatore di minoranza*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Presidenza ricordi all'Assemblea anche il parere del relatore di minoranza al momento di porre in votazione gli emendamenti.

PRESIDENTE non può accedere a tale richiesta che contrasta con una prassi largamente consolidata.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 2. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	361
Maggioranza	181
Voti favorevoli	34
Voti contrari	327

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA ritira gli emendamenti Tassi 2. 6 e 2. 7.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassi 2. 8, Sterpa 2. 16 e Maroni 2. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	338
Astenuti	16
Maggioranza	170
Voti favorevoli	68
Voti contrari	270

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 2. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	352
Astenuti	11
Maggioranza	177
Voti favorevoli	55
Voti contrari	297

(La Camera respinge).

Fa presente all'onorevole Tassi che il suo emendamento 2. 9 non è assimilabile ad altri da lui citati, in quanto fa riferimento ai mandati di sindaco e di presidente della provincia: esso trova dunque adeguata collocazione in questa fase delle votazioni con riferimento al comma 2 dell'articolo 2.

Indice pertanto la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 2. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	355
Astenuti	12
Maggioranza	178
Voti favorevoli	54
Voti contrari	301

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Maroni 2. 21 e 2. 22, sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	357
Astenuti	17
Maggioranza	179
Voti favorevoli	55
Voti contrari	302

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA ritira gli emendamenti Tassi 2. 10 e 2. 11 e raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tassi 2. 13.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 2. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	360
Astenuti	6
Maggioranza	181
Voti favorevoli	89
Voti contrari	271

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 2. 24.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	367
Maggioranza	184
Voti favorevoli	68
Voti contrari	299

(La Camera respinge).

FRANCESCO GIULIARI dichiara voto favorevole sull'emendamento Maroni 2. 25: è infatti opportuno introdurre subito uno sbarramento al continuo ripetersi dei mandati elettivi, che crea situazioni di clientelismo ed eccessivo potere.

DOMENICO NANIA dichiara voto favorevole sull'emendamento Maroni 2. 25.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 2. 25.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	368
Astenuti	1
Maggioranza	185
Voti favorevoli	110
Voti contrari	258

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 30 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	375
Astenuti	1
Maggioranza	188

Voti favorevoli	231
Voti contrari	144

(La Camera approva).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 2. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	366
Astenuti	4
Maggioranza	184
Voti favorevoli	87
Voti contrari	279

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA dichiara voto favorevole sull'emendamento Maroni 2. 27.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 2. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	376
Maggioranza	189
Voti favorevoli	114
Voti contrari	262

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 2. 28.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	371
Astenuti	1
Maggioranza	186
Voti favorevoli	108
Voti contrari	263

(La Camera respinge).

Fa presente che, non essendovi obiezioni, può ritenersi accolta la richiesta del relatore per la maggioranza di riferire l'emendamento Savino 2. 14 all'articolo 15 e l'emendamento Maroni 2. 29 nonché l'articolo aggiuntivo Tassi 2. 01 all'articolo 18.

(Costi rimane stabilito).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	387
Maggioranza	194
Voti favorevoli	335
Voti contrari	52

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 3 del testo unificato della Commissione e del complesso degli emendamenti, subemendamenti e articolo aggiuntivo ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 95, 3. 100, 3. 97, 3. 98, 3. 96 e 3. 99 della Commissione; invita i presentatori degli emendamenti Tassi 3. 8, Sterpa 3. 63, Boato 3. 59, degli identici emendamenti Tassi 3. 15 e Brunetti 3. 74, Brunetti 3. 75, Tassi 3. 17, Sterpa 3. 64 e 3. 65, Tassi 3. 32, degli emendamenti Tatarella 3. 34 e 3. 35 e rispettivi subemendamenti Tassi 0. 3. 34. 1 e 0. 3. 35. 1, nonché degli identici emendamenti Recchia 3. 67 e 3. 94 del Governo a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti, subemendamenti e articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 3.

CARLO TASSI, *Relatore di minoranza*, sottolinea l'incongruità di imporre ai presentatori delle liste di candidati la rac-

colta di un numero di firme talvolta superiore al numero di voti necessari all'elezione di un consigliere comunale. Esprime parere contrario sugli emendamenti 3. 95 della Commissione, Brunetti 3. 72 e 3. 73, Boato 3. 59, Sterpa 3. 65, Magri Lucio 3. 78, Vito Elio 3. 29, Magri Lucio 3. 82, 3. 97 e 3. 96 della Commissione, sugli identici emendamenti Recchia 3. 67 e 3. 94 del Governo, e sugli emendamenti 3. 99 della Commissione e Maroni 3. 92. È favorevole ai restanti emendamenti, subemendamenti ed articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 3.

CLAUDIO LENOCI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ritira l'emendamento 3. 94 del Governo; accetta gli emendamenti 3. 95, 3. 100, 3. 97, 3. 98, 3. 96 e 3. 99 della Commissione; concorda quanto al resto con il relatore per la maggioranza.

DIEGO NOVELLI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che il voto sull'articolo 3 pregiudica le future scelte sul sistema elettorale: esso infatti comprende i commi 4 e 5 l'approvazione del cui testo precluderebbe la scelta di votazioni su schede separate.

Pertanto chiede che l'esame dei commi 4 e 5 dell'articolo 3 si svolga successivamente all'esame degli articoli 4 e 5.

PRESIDENTE precisa che l'esame del provvedimento deve procedere secondo il testo licenziato dalla Commissione: eventuali questioni riguardanti preclusioni dovranno essere valutate quando si passerà all'esame degli articoli relativi.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, sottolinea che l'osservazione dell'onorevole Novelli è frutto di considerazioni politiche più che procedurali e non è condivisa dalla Commissione: la presentazione delle firme e la rinuncia alla candidatura sono istituti autonomi e non dipendono dalla scelta del sistema elettorale.

DIEGO NOVELLI, parlando per precisare, formalizzandola, la sua richiesta, ri-

leva che la questione non è politica, ma meramente logica: occorre valutare se determinate norme prefigurano o no un certo sistema elettorale. Chiede pertanto che il comma 5 sia accantonato.

PRESIDENTE avverte che sul richiamo per l'ordine dei lavori dell'onorevole Novelli, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

ENZO BIANCO, parlando a favore, osserva che il comma 5 anticipa l'opzione su un punto qualificante del sistema elettorale.

CARLO TASSI, *Relatore di minoranza*, parlando sull'ordine dei lavori, esprime il proprio dissenso per la decisione — testé comunicatagli — di attribuire al suo gruppo i tempi dei suoi interventi come relatore di minoranza. È dunque sua intenzione rinunciare ad intervenire a questo titolo: non può comunque non concordare con le considerazioni dell'onorevole Novelli.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, precisa che parlando di questione politica non intendeva sminuire la portata delle osservazioni dell'onorevole Novelli, bensì rilevare che essa è questione opinabile e non tecnica.

PRESIDENTE tiene a precisare che, comunque si risolva la questione relativa al momento dell'esame del comma 5, ogni opzione riguardante le modalità procedurali di elezione del sindaco e del consiglio comunale sarà oggetto di un pieno e compiuto esame a tempo debito.

Pone in votazione la proposta dell'onorevole Novelli di accantonare il comma 5.

(È respinta).

Fa presente che consentirà in questa fase, del tutto eccezionalmente, un intervento sull'articolo e sul complesso degli emendamenti, subemendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti.

MARCO CELLAI fa presente che l'articolo 3 è estremamente delicato, visto che si cerca di cambiare radicalmente le regole del gioco. Ma se in nome del principio maggioritario si vogliono comprimere le minoranze, si pregiudicheranno irrimediabilmente gli spazi di garanzia e libertà che dovrebbero stare invece a cuore a tutti! (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Tassi 3. 1, Sterpa 3. 57, Brunetti 3. 68 e Maroni 3. 69.

EGIDIO STERPA rileva che il provvedimento, che dovrebbe avere finalità anti-partitocratica, in realtà favorisce la partitocrazia. Le norme sulla presentazione delle candidature rischiano di creare un « mercato delle firme » e di violare la segretezza del voto. Sarebbe poi opportuno espungere il comma 5, che preclude la possibilità di decidere se votare con una o due schede per il sindaco ed il consiglio comunale.

DOMENICO NANIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tassi 3. 1, osservando che l'alto numero di firme richiesto esclude i partiti minori dal consiglio comunale e solleva gravi dubbi di legittimità costituzionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

FABIO DOSI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Maroni 3. 69: il gruppo della lega nord non ha alcun timore relativamente alla raccolta delle firme; tuttavia in alcune zone del Sud ciò sarebbe particolarmente difficile, vista l'alta presenza mafiosa.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*, parlando per una precisazione, fa presente che, per un involontario scambio di tessere, tutti i voti da lui dati fino alla votazione testé svoltasi risultano espressi sotto il nome del ministro Pagani.

PRESIDENTE ne prende atto.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassi 3. 1, Sterpa 3. 57, Brunetti 3. 68 e Maroni 3. 69.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	380
Maggioranza	191
Voti favorevoli	132
Voti contrari	248

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	365
Maggioranza	183
Voti favorevoli	114
Voti contrari	251

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Tassi 0. 3. 3. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	337
Astenuti	28
Maggioranza	169
Voti favorevoli	74
Voti contrari	263

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Nania 0. 3. 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	367
Astenuti	2
Maggioranza	184
Voti favorevoli	105
Voti contrari	262

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tassi 3. 3, il quale prevede che alla raccolta delle firme non siano tenuti i gruppi rappresentati nel consiglio uscente. Ciò varrebbe a risolvere il problema dei piccoli partiti, che rischiano altrimenti di non essere rappresentati per la difficoltà non di ottenere i voti necessari ma di raccogliere le firme sufficienti (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 3. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	369
Maggioranza	185
Voti favorevoli	126
Voti contrari	243

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 3. 70.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	357
Astenuti	3
Maggioranza	179
Voti favorevoli	106
Voti contrari	251

(La Camera respinge).

MARIO BRUNETTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 71, che collega il numero dei sottoscrittori delle liste di candidati agli iscritti nelle liste elettorali del comune (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Brunetti 3. 71.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	364
Maggioranza	183
Voti favorevoli	61
Voti contrari	303

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico sull'emendamento Tatarella 3. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	351
Astenuti	4
Maggioranza	176
Voti favorevoli	90
Voti contrari	261

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico sull'emendamento Tassi 3. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	345
Astenuti	14
Maggioranza	173
Voti favorevoli	82
Voti contrari	263

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savino 3. 93.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	333
Astenuti	26
Maggioranza	167
Voti favorevoli	92
Voti contrari	241

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA ritira l'emendamento Tassi 3. 6.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tiscar 3. 58.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	362
Astenuti	1
Maggioranza	182
Voti favorevoli	66
Voti contrari	296

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA ritira il suo emendamento 3. 7.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ferri 3. 60.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	357
Astenuti	8
Maggioranza	179
Voti favorevoli	112
Voti contrari	245

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 95 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	358
Astenuti	14
Maggioranza	180
Voti favorevoli	265
Voti contrari	93

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli emendamenti Tassi 3. 8, 3. 9, 3. 11, 3. 12, 3. 15 e 3. 17, Sterpa 3. 61, 3. 63, 3. 101 e 3. 64, Brunetti 3. 72, 3. 73, 3. 74 e 3. 75, Tatarella 3. 10 e Boato 3. 59, limitatamente alle lettere c) e d).

FRANCESCO GIULIARI ritira la restante parte dell'emendamento Boato 3. 59, pur esprimendo perplessità sull'eccessivo intervallo tra numero minimo e massimo delle firme richieste.

L'emendamento testé approvato non innova in maniera sostanziale per quanto riguarda il numero delle firme: esso rappresenta peraltro un importante elemento di democrazia in quanto obbliga tutti i partiti a raccogliere il prescritto numero di firme in occasione di ogni consultazione elettorale.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Brunetti 3. 76.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	374
Maggioranza	188
Voti favorevoli	63
Voti contrari	311

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sterpa 3. 65.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	378
Maggioranza	190
Voti favorevoli	90
Voti contrari	288

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Brunetti 3. 77.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	364
Maggioranza	183
Voti favorevoli	72
Voti contrari	292

(La Camera respinge).

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, fa presente ai colleghi che criticavano il principio della raccolta delle firme che gli emendamenti che si stanno votando prescrivono un maggior numero di firme rispetto a quello contemplato dal testo della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Lucio 3. 78.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	363
Maggioranza	182
Voti favorevoli	47
Voti contrari	316

(La Camera respinge).

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento Maroni 3. 80, che i

colleghi del gruppo della lega nord farebbero bene a ritirare visto che esso favorisce in realtà la partitocrazia.

LUIGI ROSSI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Maroni 3. 80.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 3. 80.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	383
Maggioranza	192
Voti favorevoli	106
Voti contrari	277

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 3. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	375
Maggioranza	188
Voti favorevoli	95
Voti contrari	280

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 3. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	369
Maggioranza	185
Voti favorevoli	35
Voti contrari	334

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 3. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	363
Astenuti	1
Maggioranza	182
Voti favorevoli	52
Voti contrari	311

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 3. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	373
Astenuti	3
Maggioranza	187
Voti favorevoli	99
Voti contrari	274

(La Camera respinge).

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi sull'emendamento Maroni 3. 79, che estende contraddittoriamente la normativa a tutti i comuni, anche di popolazione inferiore a mille abitanti.

LUIGI ROSSI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Maroni 3. 79 (*Applausi polemici dei deputati del gruppo dei verdi*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 3. 79.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	374
Astenuti	2
Maggioranza	188

Voti favorevoli 350
 Voti contrari 324

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tiscar 3. 24.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	379
Astenuti	1
Maggioranza	190
Voti favorevoli	83
Voti contrari	296

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tassi 3. 27, identico all'emendamento Maroni 3. 81, tendente a sopprimere una norma che consente, soprattutto nei comuni dominati dal potere criminale o partitocratico, il controllo delle firme attraverso indebite pressioni sui cittadini.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassi 3. 27 e Maroni 3. 81.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	382
Maggioranza	192
Voti favorevoli	82
Voti contrari	300

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tassi 3. 28, che amplia la portata del comma 3, consentendo che la raccolta delle firme avvenga anche contestualmente alla presentazione delle liste, e previene così fenomeni di intimidazione e di controllo delle firme medesime.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 3. 28.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	362
Astenuti	1
Maggioranza	182
Voti favorevoli	55
Voti contrari	307

(La Camera respinge).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Vito Elio 3. 29.

ELIO VITO ne raccomanda l'approvazione: il meccanismo previsto dal comma 3 dell'articolo 3 non è trasparente in quanto i termini previsti per il deposito delle liste delle candidature e delle sottoscrizioni non consentono lo svolgimento corretto e trasparente della campagna elettorale.

DOMENICO NANIA osserva che il comma 3 ed il successivo comma 4 costituiscono un complesso aberrante: basti pensare, a proposito di quest'ultimo, che la rinuncia alla candidatura da parte di un numero di candidati pari al 25 per cento della lista, determinando l'invalidità delle firme raccolte, preclude alla lista stessa una nuova raccolta di firme non essendo prevista la sostituzione, nella lista, dei candidati rinunzianti.

FRANCO PIRO rileva la persuasività delle argomentazioni degli onorevoli Elio Vito e Nania: potrebbe infatti crearsi la categoria dei candidati in vendita (*Commenti del deputato Valensise*).

Occorre chiarire la reale portata della questione, altrimenti si troverà nella condizione di esprimere voto favorevole sull'emendamento Vito Elio 3. 29.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, tiene a precisare che quanto

detto dagli onorevoli Elio Vito e Nania non è rispondente né al testo in esame né alla legislazione vigente.

Il deposito delle firme dovrà avvenire tra il ventesimo e il terzo giorno antecedente il termine per la presentazione delle liste: tale termine non si avvicina neppure nell'ipotesi più estrema ai termini richiamati dall'onorevole Elio Vito.

Quanto alla questione del 25 per cento di rinunzie come limite perché le firme raccolte rimangano valide, si è inteso evitare in questo modo la presentazione di candidati-civetta per facilitare la raccolta delle firme. La percentuale consente tuttavia quei ripensamenti che costituiscono un fatto fisiologico. Del resto, nel caso di un maggior numero di ritiri, è possibile ripetere entro il termine dato la raccolta delle firme necessarie.

Queste disposizioni tendono non a stabilire un vincolo nel sistema, bensì a garantire ad esso elementi di elasticità.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito Elio 3. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	368
Astenuti	1
Maggioranza	185
Voti favorevoli	116
Voti contrari	252

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Magri Lucio 3. 82 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 3. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	373
Astenuti	2
Maggioranza	187
Voti favorevoli	89
Voti contrari	284

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 3. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	365
Maggioranza	183
Voti favorevoli	89
Voti contrari	276

(La Camera respinge).

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, avverte che l'emendamento 3. 100 della Commissione è stato così riformulato:

Al comma 3, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: All'atto del deposito ciascun candidato a sindaco deve dichiarare di non aver accettato la candidatura in altro comune e ciascun candidato a consigliere deve dichiarare di non aver accettato la candidatura in più di due comuni.

3. 100 *(nuova formulazione)*.

La Commissione.

CARLO TASSI, *Relatore di minoranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento 3. 100 *(nuova formulazione)* della Commissione, che rappresenta piuttosto un nuovo emendamento.

CLAUDIO LENOCI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'emendamento 3. 100 *(nuova formulazione)* della Commissione.

FRANCESCO GIULIARI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi sull'emendamento 3. 100 (nuova formulazione) della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.100 (nuova formulazione) della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	362
Astenuti	1
Maggioranza	182
Voti favorevoli	311
Voti contrari	51

(La Camera approva).

DOMENICO NANIA ritira l'emendamento Tassi 3. 51.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 97 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	340
Astenuti	26
Maggioranza	171
Voti favorevoli	246
Voti contrari	94

(La Camera approva).

CARLO TASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 32: occorre tenere distinta la sfera della vita politica da quella sindacale o sportiva.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 3. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	358
Votanti	351
Astenuti	7
Maggioranza	176
Voti favorevoli	70
Voti contrari	281

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 3. 33.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	358
Votanti	351
Astenuti	7
Maggioranza	176
Voti favorevoli	79
Voti contrari	272

(La Camera respinge).

Dichiara assorbiti a seguito delle precedenti votazioni gli emendamenti Tatarella 3. 34 e 3. 35 con conseguente decadenza dei subemendamenti Tassi 0. 3. 34. 1 e 0. 3. 35. 1.

CARLO TASSI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il suo subemendamento 0. 3. 34. 1 non può ritenersi decaduto, in quanto aggiunge ulteriori determinazioni al testo dell'emendamento 3. 97 della Commissione, precedentemente approvato.

ADRIANO CIAFFI, Relatore per la maggioranza, parlando per una precisazione, ricorda che, nella legge n. 53 del 1990, l'indicazione dei segretari giudiziari comprende i cancellieri: per questo l'emendamento Tatarella 3. 34 è da intendersi assorbito. Tuttavia, non si opporrà qualora la Presidenza ritenga opportuno porlo in votazione per maggiore chiarezza.

PRESIDENTE osserva che la questione terminologica prospettata dal relatore per la maggioranza potrebbe risolversi opportunamente attraverso la votazione dell'emendamento Tatarella 3. 34 e, quindi, anche del subemendamento Tassi 0. 3. 34. 1.

CARLO TASSI, osservato che esiste una netta differenza tra cancelliere e segretario giudiziario, raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 3. 34. 1, che conferma attribuzioni che i procuratori legali e gli avvocati già hanno.

ENRICO FERRI precisa che la figura del segretario giudiziario è del tutto nuova e non è termine che qualifica i cancellieri.

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione il subemendamento Tassi 0. 3. 34. 1 come emendamento autonomo, essendo il disposto di cui all'emendamento Tatarella 3. 34 già ricompreso nell'emendamento 3. 97 della Commissione poc'anzi approvato, nella parte in cui fa rinvio all'articolo 14 della legge n. 53 del 1990.

Indice pertanto la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 0. 3. 34. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	349
Astenuti	18
Maggioranza	175
Voti favorevoli	105
Voti contrari	244

(La Camera respinge).

DOMENICO NANIA, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Maroni 3. 83, rileva che l'onorevole Ciaffi ha detto alcune inesattezze in ordine al contenuto del comma 4, in particolare

affermando che la norma è stata posta per evitare candidature-civetta.

La norma sottende la distinzione fra deposito e presentazione delle liste. Nei piccoli comuni può bastare la rinuncia di due soli candidati, che peraltro non sono sostituibili, a vanificare la raccolta delle sottoscrizioni necessarie.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 3. 83.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	369
Maggioranza	185
Voti favorevoli	101
Voti contrari	268

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassi 3. 36, Maroni 3. 84 e Magri Lucio 3. 85.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	354
Maggioranza	178
Voti favorevoli	96
Voti contrari	258

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tatarella 3. 37.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	346
Astenuti	1
Maggioranza	174
Voti favorevoli	65
Voti contrari	281

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 3. 38.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	337
Astenuti	17
Maggioranza	169
Voti favorevoli	51
Voti contrari	286

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 98 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	369
Maggioranza	185
Voti favorevoli	247
Voti contrari	122

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Del Pennino 3. 66 e Maroni 3. 86.

ANTONIO DEL PENNINO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 66 volto ad evitare il consolidarsi della situazione di potere esistente (Applausi dei deputati del gruppo repubblicano).

LUIGI ROSSI concorda con il deputato Del Pennino e si dichiara contrario all'intero comma 5 ed in particolare al secondo e terzo periodo. Raccomanda pertanto l'approvazione dell'emendamento Maroni 3. 86.

DIEGO NOVELLI osserva che la formulazione data dalla Commissione è tecnicamente incongrua: dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo

del movimento per la democrazia: la Rete.

MARIOTTO SEGNI sottolinea l'importanza della questione in esame: essa verte sulla attribuzione del premio di maggioranza ad una lista sola o ad una coalizione di liste, ossia sulla incentivazione alla costituzione di liste uniche o di aggregazioni di liste distinte. Nel secondo caso, il meccanismo incentiverebbe la frammentazione, invece che porvi rimedio.

Dichiara pertanto voto favorevole.

FRANCESCO GIULIARI ritiene che la questione debba venire affrontata organicamente nell'esame degli articoli seguenti. Senza pregiudicare la posizione che potrà venire assunta in quella sede, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi.

MARCO PANNELLA osserva che non è opportuno pregiudicare la decisione su problemi di grande rilevanza in questa sede: si rischia infatti di adottare incidentalmente decisioni che anticipano questioni da affrontare in altra sede.

Per queste ragioni, se la Commissione non ritirerà il secondo e il terzo periodo del comma 5, voterà a favore degli identici emendamenti Del Pennino 3. 66 e Maroni 3. 86 (Applausi).

GIUSEPPE TATARELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale. Teme che sia in atto, in realtà, un tentativo di aggirare i referendum e le istanze di democrazia diretta: l'articolo 3, comma 5, nel testo della Commissione si riduce ad una norma che favorisce le coalizioni partitocratiche.

PRESIDENTE fa presente che saranno posti contestualmente in votazione gli emendamenti Del Pennino 3. 66, Maroni 3. 86, Nania 3. 52 e Maroni 3. 87, sostanzialmente identici.

Quanto alla questione della posizione della norma nel testo, l'Assemblea si è

già pronunciata nel senso di esaminare in questa fase tale disposizione.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, tiene a rassicurare tutti gli intervenuti poiché l'eventuale approvazione o reiezione degli emendamenti non opererebbe alcuna preclusione. In una legge elettorale è del resto inevitabile utilizzare espressioni analoghe in più punti.

I tre periodi del comma 5 prevedono che, di norma, alla presentazione delle liste si accompagni la presentazione delle candidature a sindaco. Esse non pregiudicano peraltro alcuna scelta in ordine al collegamento tra liste.

Con il secondo periodo si intende permettere che nei comuni con più di 10 mila abitanti una lista possa non presentare un candidato a sindaco dando il proprio sostegno al candidato di un'altra lista. L'unico esito della soppressione del secondo e del terzo periodo sarebbe quello di far sì che ogni lista debba presentare un proprio candidato a sindaco.

Non è in questa fase che si pregiudicano scelte che saranno compiute nel corso dell'esame degli articoli 4, 5 e 6.

PRESIDENTE tiene a ribadire che l'approvazione o la reiezione degli emendamenti che verranno ora posti in votazione non pregiudica le decisioni relative ai successivi articoli.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Del Pennino 3. 66, Maroni 3. 86, Nania 3. 52 e Maroni 3. 87, sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	419
Votanti	418
Astenuti	1
Maggioranza	210
Voti favorevoli	166
Voti contrari	252

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 96 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	379
Astenuti	1
Maggioranza	190
Voti favorevoli	279
Voti contrari	100

(La Camera approva).

Dichiara così precluso l'emendamento Recchia 3. 67.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Nania 3. 55 e Maroni 3. 88.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	356
Astenuti	19
Maggioranza	179
Voti favorevoli	87
Voti contrari	269

(La Camera respinge).

ELIO VITO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo sull'emendamento 3. 99 della Commissione, che smentisce le dichiarazioni del relatore per la maggioranza, entrando nel merito della materia considerata agli articoli 5 e 6.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, osserva che l'unità di programma è materia meramente consequenziale al modo di collegamento tra il sindaco e una o più liste, che verrà determinato nella configurazione degli articoli 4 e 5.

FRANCESCO GIULIARI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento 3. 99 della Commissione, osserva che vincolare alle ragioni politiche di una lista quelle dell'efficienza amministrativa, che la figura del sindaco deve rappresentare, significa tradire la lettera e lo spirito della legge sulle autonomie locali (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e federalista europeo*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 99 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	384
Votanti	383
Astenuti	1
Maggioranza	192
Voti favorevoli	269
Voti contrari	114

(La Camera approva).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassi 3. 56, Maroni 3. 89 e Brunetti 3. 90.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	374
Astenuti	1
Maggioranza	188
Voti favorevoli	103
Voti contrari	271

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Brunetti 3. 91.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	348
Votanti	346
Astenuti	2
Maggioranza	174
Voti favorevoli	94
Voti contrari	252

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 3. 92.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	349
Astenuti	16
Maggioranza	175
Voti favorevoli	72
Voti contrari	277

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	379
Maggioranza	190
Voti favorevoli	263
Voti contrari	116

(La Camera approva).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Nania 3. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	361
Votanti	359
Astenuti	2
Maggioranza	180

Voti favorevoli 60
 Voti contrari 299

(*La Camera respinge*).

Rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri, il ministro dell'ambiente ed il ministro dell'agricoltura e delle foreste hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 12 gennaio 1993, n. 2, recante modifiche ed integrazioni alla legge 7 febbraio 1992, n. 150, in materia di commercio e detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati di estinzione » (2102).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito, in sede referente, alla XIII Commissione permanente (Agricoltura) con il parere della I, della II, della III, della V, della VI, della VII, della VIII, della X e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 19 gennaio 1993.

Per lo svolgimento di interpellanze e per la risposta scritta ad una interrogazione.

GIANNI SARRITZU sollecita la risposta scritta ad una sua interrogazione sulla situazione dello stabilimento Enichem di Assemini (Cagliari).

FRANCO PIRO sollecita lo svolgimento di due interpellanze concernenti rispettivamente un presunto caso di *insider trading* connesso allo scandalo Federconsorzi e gli appalti pubblici ricevuti dalla società ICLA.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 13 gennaio 1993, alle 9:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — Elezione di un Segretario di Presidenza.

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

OCCHETTO ed altri; ZANONE ed altri; FINI ed altri; SEGNI ed altri; NOVELLI; PANNELLA ed altri; CIAFFI ed altri; MUNDO ed altri; LA GANGA ed altri; TISCAR ed altri; PATRIA ed altri; BOSSI ed altri; BOATO ed altri; LA MALFA ed altri; SIGNORILE; MENSORIO; FERRI ed altri; MASTRANTUONO; TASSI — Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677).

— *Relatori: Ciaffi, per la maggioranza; Brunetti e Tassi, di minoranza.*

4. — *Discussione della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione:*

Contro il deputato Remo Gaspari, nella sua qualità di ministro per la funzione pubblica *pro tempore*, e contro il signor Silvano Colafigli per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale —

nel reato di cui agli articoli 81, 323, commi primo e secondo e 314, commi primo e secondo, dello stesso codice (abuso d'ufficio e peculato, continuato) (doc. IV-bis, n. 1).

— *Relatore*: Mastrantuono.

5. — *Discussione delle domande di autorizzazione a procedere*:

Contro il deputato Piro per il reato di cui all'articolo 341 del codice penale (oltraggio ad un pubblico ufficiale) (doc. IV, n. 75).

— *Relatore*: Galante.

Contro il deputato Zoppi per il reato di cui all'articolo 323 del codice penale (abuso d'ufficio) (doc. IV, n. 76).

— *Relatore*: Correnti.

Contro il deputato Pasetto per il reato di cui all'articolo 18 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (violazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) (doc. IV, n. 77).

— *Relatore*: Alfredo Galasso.

Contro il deputato Borra, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nei reati di cui agli articoli 81, capoverso, 61, numero 7 e 648 del codice penale (ricettazione continuata ed aggravata); per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, del codice penale, 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) (doc. IV, n. 78).

— *Relatore*: Finocchiaro Fidelbo.

La seduta termina alle 20,15.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 24.*